

In Edicola

Olbia & Sassari

▸ **Sassari e Olbia**

Cronaca di Sassari

Provincia di Sassari

Cronaca di Olbia

Gallura

Sport

Pubblicità

fronte del porto

No del Tar alle compagnie: il rimorchiatore resta obbligatorio

Il rimorchiatore resta obbligatorio. Il Tar della Sardegna non ha concesso la sospensiva, chiesta dal ricorso della Tirrenia, contro l'ordinanza della capitaneria di porto che impone l'utilizzo dei rimorchiatori in fase di arrivo e partenza dallo scalo marittimo. Un provvedimento adottato all'indomani dell'incidente al traghetto merci Sicilia, arenatosi davanti al faro, in avvicinamento all'Isola Bianca. Il giro di vite era stato mal digerito dalle varie compagnie, e alcune avevano fatto ricorso gerarchico al ministero dei Trasporti.

Si era parlato di un possibile conflitto d'interessi di Vincenzo Onorato, patron della Moby e pure armatore della flotta Rimorchiatori Sardi. Ma anche del rincaro dei costi per le società di navigazione. In realtà, come il comandante della capitaneria Nicola Maresca ha spiegato in più di un'occasione, l'ordinanza non è figlia dei due incidenti dei primi giorni del 2004 (prima la collisione in porto tra le navi Tirrenia e Moby, poi il Sicilia insabbiato).

L'ordinanza della capitaneria ha provocato un cataclisma a livello di Confitarma, che ha perso parecchi soci, a cominciare da Moby e Rimorchiatori Sardi, mentre di recente è rimasta orfana della Castalia, azienda specializzata nell'antiquamento. Segnali di distensione arrivano da entrambe le parti, forse ci sono i margini per un accordo: «La lieta notizia che ci è arrivata dal Tar - commenta il comandante Maresca - non la considero come un successo personale, ma il riconoscimento dell'importanza del porto di Olbia, la cui sicurezza non può essere messa in discussione. Le navi che arrivano sono sempre più grandi, più lunghe e capienti. Per quanto dotate dei più sofisticati sistemi di navigazione, richiedono l'assistenza di unità specializzate. Parlo di bestioni che sporgono dalle banchine per parecchi metri e trasportano anche 2500 persone alla volta».

Il ricorso istituzionale assorbe adesso quello gerarchico, quindi l'intera faccenda confluirà in un unico filone di giustizia amministrativa. «È l'affermazione del concetto di sicurezza nei porti contro la speculazione», ha commentato Vincenzo Onorato, che ha confermato l'arrivo a Olbia per maggio del rimorchiatore Achille Onorato, uno dei più potenti del Mediterraneo, che affiancherà l'Alessandro. Martedì scorso intanto il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha autorizzato il progetto che prevede la realizzazione di tre nuove banchine all'Isola Bianca, di cui una dedicata al traffico da crociera. Si parla di una spesa complessiva di 30 milioni di euro, in gran parte concessi dallo Stato all'autorità portuale di Olbia-Golfo Aranci, che conta di avviare i lavori entro l'anno.



Giampado Cuccuru